

IUCN

International Union for Conservation of Nature

Relazione sulle attività - Anno 2021

Paolo Colangelo

1. Introduzione

La IUCN (International Union for Conservation of Nature) è una unione di membri composta da organizzazioni governative e della società civile. Sfrutta l'esperienza e le risorse delle sue oltre 1.400 organizzazioni membri e il contributo di oltre 17.000 esperti. Questa diversità e vasta esperienza fanno dell'IUCN l'autorità globale sullo stato della natura e della biodiversità e sulle misure necessarie per salvarle.

Fondata nel 1948, a partire dagli anni '60, la IUCN ha lanciato un programma volto a identificare i taxa minacciati a livello globale e documentarne lo stato di conservazione. L'obiettivo principale è incoraggiare e assistere organizzazioni di tutto il mondo a preservare l'integrità e la diversità della natura e garantire che qualsiasi uso delle risorse naturali sia equo e sostenibile dal punto di vista ambientale, attraverso una gestione efficace e la ricerca di soluzioni correlate per combattere i problemi globali, tra cui cambiamento climatico e sviluppo sostenibile.

La IUCN ha stabilito criteri oggettivi per definire lo stato di conservazione delle specie a livello globale e locale e sulla base di categorie e criteri della Red List versione 3.1 (2001), che prevede l'assegnazione delle specie ad una delle categorie di rischio.

Le attività della IUCN sono svolte da 6 comitati di esperti:

- IUCN Species Survival Commission (SSC). Raggruppa gli esperti di specie animali e vegetali marine e terrestri, ed è strutturata in moltissimi gruppi tecnici di specialisti su tematiche vari (gruppi tassonomici, singole specie, specie di ambienti specifici etc.)
- IUCN World Commission on Protected Areas (WCPA). Si occupa principalmente di tematiche legate alle aree protette, anch'essa è organizzata in gruppi specialistici tematici
- IUCN World Commission on Environmental Law (WCEL). Ne fanno parte esperti di legislazione ambientale e diritto dell'ambiente fornendo conoscenze specializzate e assistenza per rafforzare le basi legali della conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile attraverso il progresso concettuale dei principi, delle norme e delle leggi ambientali e sviluppando la capacità delle comunità di beneficiare di essi.
- IUCN Commission on Environmental, Economic, and Social Policy (CEESP). Tramite i propri soci, promuove azioni pratiche ed informative per l'armonizzazione della conservazione della natura con le principali criticità sociali, culturali, ambientali ed economiche.
- IUCN Commission on Education and Communication (CEC). Raggruppa esperti in Educazione e comunicazione ambientale e promuove la definizione e l'applicazione di soluzioni sostenibili attraverso la comunicazione leader, l'apprendimento e la gestione della conoscenza in IUCN.
- IUCN Commission on Ecosystems Management (CEM). La Commissione promuove approcci basati sugli ecosistemi per la gestione di paesaggi ed ecosistemi terrestri e marini, fornisce assistenza e supporto per la gestione basata sull'approccio ecosistemico e promuove sistemi socio-ecologici resilienti per affrontare le sfide globali.

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2021 dall'Organismo di cui si è Rappresentante

L'attività più rilevante della IUCN nel 2021 è stata il Congresso mondiale tenutosi a Marsiglia dal 3 all'11 settembre. Il congresso si è concentrato prevalentemente sul recupero post-COVID, sulla biodiversità e sulle crisi climatiche e sul ruolo e sui diritti delle popolazioni indigene. Il Congresso è stato strutturato attorno a sette temi principali: paesaggi, acqua dolce, oceani, cambiamento climatico, diritti e governance, sistemi economici e finanziari, conoscenza, innovazione e tecnologia.

Durante l'Assemblea gli oltre 1500 membri IUCN hanno discusso e votato le mozioni presentate dai membri IUCN, eletto una nuova leadership e approvato il prossimo programma IUCN per il 2021-2024 "Nature 2030: Union in action". Razan Al Mubarak è stata eletta nuovo presidente della IUCN. I membri della IUCN hanno anche eletto i presidenti di commissione e i consiglieri regionali.

Il Congresso mondiale sulla conservazione della IUCN ha prodotto una serie di risultati che possono essere utili nel contesto europeo e nazionale. In primo luogo, durante l'Assemblea dei Membri, è stato eletto il nuovo Consiglio IUCN. Con 30 membri, il Consiglio rappresenta il principale organo di governo della IUCN, tra cui un certo numero di membri europei: Sonia Castañeda Rial (Spagna), Hilde Eggermont (Belgio), Maud Lelievre (Francia), Vilmos Kiszal (Ungheria) e Samad-John Smaranda (Romania).

I risultati del Congresso più rilevanti per l'Europa e l'Italia riguardano diverse aree tematiche: agricoltura, conservazione della biodiversità e specie esotiche invasive, biodiversità urbana, aree protette, soluzioni basate sulla natura, ripristino degli ecosistemi, foreste e oceani.

Sull'agricoltura i membri della IUCN hanno adottato due risoluzioni chiave. La prima "Transforming global food systems through sustainable land management" è allineata agli SDG delle Nazioni Unite (WCC-2020-Res-003), riconoscendo la necessità di un maggiore dialogo multi-stakeholder e chiedendo la promozione della salute del suolo e della biodiversità del suolo nei forum politici pertinenti. La seconda risoluzione approvata "Developing agro-ecological practices as nature-based solutions" (WCC-2020-Res-007), chiede che il Segretariato IUCN prepara un rapporto sulle pratiche agroecologiche come Nature-based Solutions (NbS). Per quanto riguarda il suolo, sono molto rilevanti due risoluzioni di recente adozione: "Combatting soil degradation and artificialisation" (WCC-2020-Res-070), che chiede alle istituzioni a diversi livelli di stabilire piani di uso del suolo per frenare l'artificializzazione dei suoli e migliorarne la salute, e "Generalising alternative practices and techniques to the use of synthetic pesticides" (WCC-2020-Res-066). Queste risoluzioni possono essere strumenti utili per il raggiungimento degli obiettivi della strategia dell'UE in materia di biodiversità e dal produttore alla tavola per ridurre del 50% l'uso complessivo e il rischio derivante dai pesticidi chimici entro il 2030, ma anche nel contesto della nuova missione dell'UE di un "New Soil Deal" per l'Europa.

Per quanto riguarda la conservazione della biodiversità e sulle specie aliene invasive (IAS) è stata approvata la risoluzione "Ensuring adequate funding for the IUCN Red List of Threatened Species" (WCC-2020-Res-131). La risoluzione incoraggia i donatori a sostenere la IUCN Red List Unit, al fine di realizzare con successo il Red List Strategic Plan (RLSP), che mira ad aggiungere 129.000 valutazioni e 137.000 rivalutazioni entro il 2030. È stata inoltre adottata una risoluzione sull'eliminazione delle IAS per preservare la biodiversità insulare (WCC-2020-Res-096). Ciò è in linea con l'obiettivo 2030 della strategia dell'UE sulla biodiversità di ridurre del 50% il numero di specie della Lista Rossa minacciate dalle IAS.

Sulle aree protette, la risoluzione 125 Setting area-based conservation targets based on evidence of what nature and people need to thrive" invita tutti i componenti dell'IUCN a sostenere l'obiettivo di proteggere e conservare in modo efficace ed equo almeno il 30% del pianeta entro il 2030, con un focus su siti di particolare importanza per la biodiversità, in sistemi ben collegati di aree protette e OECM nel quadro globale della biodiversità post-2020.

Per quanto riguarda le Nature-based solution (NbS) i membri e il segretariato della IUCN hanno entrambi chiesto l'adozione dello standard globale NbS dell'IUCN (WCC-2020-Res-060), menzionato anche nella nuova strategia di adattamento climatico della Commissione europea. L'IUCN ha portato avanti la discussione sullo sviluppo di un sistema di certificazione collaborativo al fine di garantire che i cambiamenti risultanti dalle NbS siano veramente sostenibili per la società. Questo sarà fondamentale anche per il raggiungimento degli obiettivi della risoluzione sulle soluzioni integrate alle crisi dei cambiamenti climatici e della biodiversità (WCC-2020-Res-114), adottata a Marsiglia.

Sul ripristino degli ecosistemi, i membri dell'IUCN hanno dato grande sostegno al ripristino dell'ecosistema adottando risoluzioni chiave come WCC-2020-Res-035 su "Promoting IUCN leadership in the implementation of the UN Decade on Restoration 2021–2030".

Sulle foreste i membri hanno votato quasi all'unanimità per il WCC-2020-Res-127 sul rafforzamento della protezione delle foreste primarie e secolari in Europa e sulla facilitazione del loro ripristino ove possibile. La risoluzione incoraggia i membri degli stati IUCN in Europa a: "promuovere un quadro giuridico a favore della conservazione e del ripristino delle foreste primarie e vetuste, con azioni per porre una rigorosa protezione delle foreste primarie e vetuste come obiettivo del Green Deal europeo, e promuoverne l'attuazione attraverso la strategia dell'UE sulla biodiversità, la strategia forestale dell'UE, la rete Natura 2000, la Convenzione del

patrimonio mondiale dell'UNESCO, le strategie forestali nazionali e le iniziative regionali". A tal fine, la risoluzione chiede, tra l'altro, il divieto di approvvigionamento di legname da foreste primarie e secolari.

In merito agli oceani, il Congresso ha ulteriormente sottolineato l'importanza di oceani sani e resilienti adottando un'ampia gamma di risoluzioni, come il WCC-2020-Res-113 sul "Restoring a peaceful and quiet ocean", che affronta l'inquinamento acustico negli oceani, utili per l'UE nel contesto della prevista revisione della Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino entro il 2023 menzionata nel Piano d'azione dell'UE per l'inquinamento zero. Un'altra risoluzione è stata WCC-2020-Res-025 "Ecosystem conservation, restoration and remediation in the ocean", che sostiene una maggiore attenzione al ripristino dell'ecosistema marino, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e nei prossimi obiettivi di ripristino giuridicamente vincolanti dell'UE.

Infine, sulla biodiversità urbana i membri della IUCN hanno adottato due mozioni: WCC 2020 Res 067 che chiede un rafforzamento della IUCN Urban Alliance e WCC 2020 Dec 138 sull'inclusione dei governi subnazionali nell'adesione alla IUCN. Inoltre, è stato presentato l'indice IUCN Urban Nature, un nuovo prodotto per misurare le prestazioni ecologiche delle città. Il principale documento finale del Congresso IUCN, il Manifesto di Marsiglia, include un importante impegno "per espandere l'accesso universale a spazi verdi di alta qualità e per migliorare la biodiversità urbana in 100 città, che rappresentano circa 100 milioni di cittadini entro il 2025...".

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2021 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

Le principali attività svolte dal rappresentante CNR (Paolo Colangelo) sono state la partecipazione al meeting nazionale IUCN per la preparazione della partecipazione al World Conservation Congress e la partecipazione al congresso mondiale.

4. Valutazione della partecipazione alla Union in rapporto ai benefici e ai costi della membership

La IUCN è il punto di riferimento mondiale per la conservazione della natura e della biodiversità. Allo stesso tempo, l'Italia è considerata un hotspot di biodiversità e come tale ha un forte interesse ad interagire con organismi internazionali come la IUCN incaricati di definire strategie per la gestione e la conservazione delle specie e degli ecosistemi. Il CNR, attraverso la partecipazione alle attività della IUCN, ha l'opportunità di valorizzare le competenze presenti nell'ente e nel contempo ha la possibilità di partecipare alle scelte in materia di politica ambientale che hanno un forte impatto anche sul panorama nazionale.

A causa della crisi pandemica l'attività svolta nell'ultimo anno è stata principalmente legata alla partecipazione al congresso. La presenza del CNR nel contesto IUCN resta comunque strategica soprattutto per il prossimo PNRR dove il CNR è coordinatore del Centro Nazionale per la Biodiversità.

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

L'Italia partecipa alla IUCN con tre istituzioni governative (CNR, ISPRA e PNCVD) e 18 organizzazioni non governative. Le attività della IUCN si esplicano attraverso la partecipazione dei vari enti coinvolti alle iniziative indette dal comitato nazionale e internazionale della IUCN e tramite la partecipazione di singoli ricercatori ed esperti alle attività delle varie commissioni. Per l'Italia sono numerosi i ricercatori, tecnologi ed esperti che sono coinvolti a vario titolo nelle iniziative della IUCN, sia nazionali che internazionali. È auspicabile un rafforzamento della presenza italiana (e del CNR) nelle sei commissioni IUCN (SSC, WCPA, WCEL, CEESP, CEC, CEM). All'interno del CNR è stato costituito il gruppo di lavoro sulla biodiversità del DSSTTA (<https://dta.cnr.it/biodiversity/>) che potrebbe avere un ruolo importante nel favorire la partecipazione di Ricercatori e Tecnologi del CNR alle attività dell'IUCN.

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)

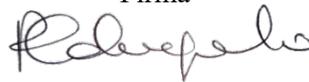
Per l'Italia il Dott. Piero Genovesi è membro dello Steering Committee SSC (2021-2025) e presidente della IUCN SSC ISSG, la prof. Anna Loy è la chair dell'IUCN SSC Otter Specialist Group e il prof. Luigi Boitani è chair del Red List Committee

7. Conclusioni

La IUCN è un punto di riferimento globale per la gestione e la protezione della biodiversità. La partecipazione del CNR alla IUCN è importante in quanto consente al nostro ente, in sinergia con le altre istituzioni aderenti, di partecipare allo sviluppo di strategie di conservazione degli ecosistemi e delle specie.

La partecipazione del CNR alla IUCN è utile in questa fase di definizione delle nuove strategie europee per l'ambiente e la sostenibilità. Ciò è particolarmente rilevante considerando il ruolo primario che il CNR svolgerà nei prossimi anni attraverso il PNRR e il coordinamento di attività strategiche come il Centro nazionale Biodiversità.

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'R. De Felice', written in a cursive style.

Luogo e data

Montelibretti 10/05/2022